

san giovanni a teduccio



ottobre 2006
 Urbanistica - Casa della Città
 progettato grafico Francesco Scivico

Per l'area urbana di San Giovanni a Teduccio, al limite sud-orientale della città, il nuovo piano regolatore stabilisce un insieme di obiettivi strategici: riqualificazione della fascia litoranea con un nuovo sistema di attrezzature di livello urbano e territoriale; recupero del rapporto tra quartiere e mare, interrotto dalla linea ferroviaria, e risanamento ambientale del litorale; riforma del sistema della mobilità per favorire l'accessibilità al quartiere e alle sue nuove funzioni.

Questi obiettivi sono affidati, oltre che all'iniziativa diretta di operatori pubblici e privati, alle previsioni stabilite per l'ambito n.14 □Cirio-Corradini, che comprende: le strutture dismesse della fabbrica □Corradini, sulla linea di costa, e dell'industria alimentare □Cirio, all'interno; la spiaggia; linea costiera e stazione Fs, e il deposito tramviario; il tessuto edilizio storico e gli agglomerati urbani recenti fra il litorale e corso San Giovanni; la centrale Enel di Vigliena; il museo ferroviario di Pietrarsa; altri impianti e strutture produttive.

Le previsioni urbanistiche si vanno attuando mediante un complesso di iniziative contestuali, fra cui risaltano: un nuovo insediamento universitario nell'area dell'ex-Cirio, in base all'intesa tra Comune, Ministero dell'Università, Regione Campania e Università Federico II; il nuovo porto turistico, affidato in concessione mediante la procedura del *project financing*. L'insediamento universitario ospiterà nuove sedi delle facoltà d'Ingegneria e Giurisprudenza, per un complesso di 200mila mc di aule, laboratori, biblioteche, studi dipartimentali, centro congressi; inoltre saranno realizzati un parco pubblico e parcheggi (costo complessivo: € 160.000.000). Approvato il progetto preliminare, sono in corso i lavori di bonifica; entro il 2008 saranno completati i parcheggi, il parco pubblico e il primo nucleo universitario. Il nuovo porto turistico, a Vigliena, investe uno specchio d'acqua di 145mila mq per un numero di barche variabile tra 600 e 1000; sono previsti anche un'area per la cantieristica; 800 posti

auto; attrezzature commerciali, espositive e per il tempo libero ottenute dal restauro degli edifici industriali storici dell'ex-Corradini; il potenziamento della strada d'accesso; attrezzature collettive per il quartiere. L'intervento è affidato in concessione alla □Porto Fiorito scarl□ dai concedenti Comune e Autorità portuale di Napoli (costo complessivo € 80.000.000, interamente finanziato dal concessionario). Approvato il progetto definitivo, è prossimo □inizio dei lavori la cui ultimazione dei lavori è prevista entro 42 mesi.

A questi due interventi si affianca un Programma innovativo in ambito urbano (Piau) -proposto in base all'intesa di Comune, Autorità portuale e Rfi spa e finanziato dal Ministero delle Infrastrutture- con l'obiettivo della progettazione di un insieme di opere necessarie a integrare il nuovo sistema di attrezzature, migliorare l'accessibilità al litorale e riorganizzare il sistema della mobilità. Si tratta di opere infrastrutturali e per la mobilità (adeguamento rete fognaria, attraversamenti pedonali e carrabili della linea ferroviaria), del

restauro del complesso ex-Corradini per attrezzature e servizi pubblici, e della nuova stazione Fs. Mediante il Piau s'intende promuovere la cooperazione necessaria al conseguimento degli obiettivi e al finanziamento degli interventi (costo complessivo stimato in € 62.000.000). Infine, la mappa delle iniziative in corso a San Giovanni si completa con interventi sul sistema della mobilità, di riqualificazione degli insediamenti residenziali, di bonifica degli arenili, e, di particolare rilievo, l'adeguamento della darsena di Levante a terminal container e la riconversione della centrale elettrica di Vigliena.

in basso, fascia superiore, da sinistra:
veduta dell'area ex-Cirio, planivolumetria del nuovo insediamento universitario, ingresso storico alla fabbrica (foto di Giuseppe Ruffolo)

in basso, fascia inferiore, da sinistra:
panoramica aerea dell'area d'intervento del porto turistico (foto Paolo De Stefano), viste del progetto

